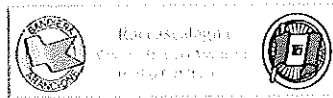




COMUNE DI ROCCASCALEGNA(CH)



www.comune.roccascalegna.ch.it

Via Roma, 12 C.A.P. 66040 tel. 0872987111/Fax 0872987547 C.F. 81001800697 P.I. 00283210698 e-mail
ragioneria@comunedioccascalegna.it PEC pec@comuneroccascalegna.it

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 40-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

ANNO 2015

PREMESSO:

- che l'art. 15 del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali del 1° aprile 1999 prevede che ciascun Ente, a decorrere dall'01-01-1999, provvede annualmente, al fine di sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, ad individuare le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività mediante la costituzione del relativo fondo;
- che, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del CCNL 22-01-2004, le modalità di utilizzo delle risorse nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- che il Responsabile dell'Area Ragioneria, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del CCNL 22-01-2004 e dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, al fine della corretta certificazione dei costi da parte del Revisore dei conti e per consentire la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte della Giunta, trasmette la presente relazione;

VISTI:

- gli artt. da 31 a 34 del CCNL 22-01-2004 per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003;
- l'art. 4 del CCNL 9-05-2006 per il biennio economico 2004-2005;
- l'art. 8 del CCNL 11-04-2008 per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2008-2009;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal revisore dei conti dell'Ente. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, le

clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419, 2° comma, del codice civile;

- a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, che devono essere certificate dal revisore dei conti;
- con deliberazione n. 53 in data 03-12-2015 la Giunta comunale ha provveduto a nominare la delegazione trattante di parte pubblica;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Ragioneria n. 105 del 03-12-2015, è stato quantificato il Fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente anno 2015;
- in data 10-12-2015 è stata firmata l'ipotesi di accordo decentrato sulla destinazione annuale delle risorse decentrate disciplinate dall'art. 31 del CCNL 22-01-2004, relative all'anno 2015;
- è stato adottato il Piano della Performance – Piano dettagliato degli obiettivi 2015 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione di G.C. n. 50 del 29-10-2015;
- è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione di G.C. n. 4 del 04-02-2014.

L'accordo riguarda complessivamente n. 5 unità di personale. Nell'Ente sono state attribuite n. 2 Posizioni Organizzative (Responsabile Area Tecnica e Responsabile Area Affari Generali e Ragioneria, Cat. D), una a dipendente di ruolo (Area Tecnica) ed una alla responsabile dell'Area Affari Generali e Ragioneria, che a seguito di mobilità si è trasferita presso il Comune di Rocca San Giovanni, con il quale è stata stipulata apposita convenzione ex art. 14 CCNL 2004.

Le retribuzioni di posizione e di risultato del suddetto personale sono poste a carico del bilancio comunale e non del Fondo per la produttività.

Si dà atto che è venuto meno il generale vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, relativo al divieto di superamento dell'importo dell'anno 2010, divieto operante dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014.

Autorevole dottrina (Bianco) ha osservato come la Ragioneria generale dello Stato con le circolari n. 8 e n. 20 del 2015, abbia evidenziato che la norma vuole semplicemente cristallizzare la parte stabile del fondo del 2014, che deve essere integralmente riproposta come base della parte stabile del fondo del 2015. Pertanto, nella costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata 2015 nessuna ulteriore decurtazione è stata effettuata ad eccezione di quelle già effettuate nel 2014, in quanto intento del legislatore è quello di far diventare permanenti i risparmi nel fondo per la contrattazione decentrata e garantire la invarianza del costo medio del salario accessorio.

Le parti hanno valutato l'eventualità di procedere all'integrazione delle risorse variabili di cui al comma 1 dell'art. 15 CCNL 1.4.1999, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, nel rispetto dei vincoli previsti dalle normative relative al Patto di stabilità o al contenimento della spesa del personale, rilevando che comunque l'importo del fondo così integrato risulta inferiore a quello dell'anno 2010.

Tale integrazione resta comunque subordinata all'attestazione dei suddetti vincoli in materia di contenimento della spesa del personale, ad opera dei competenti organi, con successiva determina di quantificazione definitiva del fondo ad esito di detti riscontri.

Sulla scorta delle premesse su esposte, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015 presenta la seguente composizione:

Totale risorse di parte stabile	€ 13.573,27
Totale risorse di parte variabile	€ 4.257,16

Sulla parte stabile del Fondo gravano le seguenti poste di utilizzo c.d. stabile:

ISTITUTI DI PARTE STABILE	SOMME PREVENTIVATE
Progressione economica orizzontale (CCNL 31-03-1999 art. 4)	€ 5.749,40
Indennità di comparto (CCNL 22-01-2004 art. 33)	€ 2.482,92
Totale utilizzo istituti contrattuali stabili	€ 8.232,88

Pertanto il residuo disponibile da destinare agli istituti economici previsti dal vigente CCDI è di € 9.598,11 (17.830,43 – 8.232,88).

Tali somme sono state destinate prioritariamente agli istituti variabili aventi carattere di ripetitività, come si evince dal prospetto che segue:

ISTITUTI DI PARTE VARIABILE CON CARATTERE DI CONTINUITA'	SOMME PREVENTIVATE
Responsabilità di procedimento amministrativo in forma specifica (CCNL 1-04-1999 art. 17, comma 2, lett. f)	€ 4.800,00
Specifiche responsabilità del personale (CCNL 1-04-1999 art. 17, comma 2, lett. i)	€ 600,00
Indennità di maneggio valori (CCNL 1-04-1999 art. 17, comma 2, lett. d)	€ 500,00
Totale utilizzo istituti contrattuali variabili ma con carattere di ripetitività	€ 5.900,00

La residuale somma di € 3.698,11 (9.598,11 – 5.900,00) viene invece destinata alla produttività.

Sulla base delle considerazioni riportate in precedenza si formulano le seguenti **conclusioni**:

- 1) Si dà atto che la spesa derivante dall'ipotesi di CCDI in esame trova copertura a valere sugli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione del C.C. n. 21 del 28-07-2015, e pertanto vi è compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli del bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- 2) L'ipotesi di CCDI sottoscritta è coerente con le direttive dell'organo politico dell'Ente;
- 3) E' possibile rilevare quale elemento comune a tutte le scelte effettuate dall'amministrazione l'intento di riconoscere ai dipendenti comunali compensi di natura accessoria fortemente legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento di specifici obiettivi ed alla assunzione di specifiche responsabilità;
- 4) Per l'anno 2015 sono state confermate le indennità destinate a dipendenti, che non siano incaricati di posizione organizzativa, per specifiche responsabilità connesse a procedimenti

complessi (commercio, tributi, anagrafe), talvolta con potere di adozione di atti a rilevanza esterna;

5) Da un punto di vista più strettamente contabile, il finanziamento del fondo è garantito dalle disponibilità di bilancio allocate al capitolo 2173 del PEG, destinato al finanziamento del fondo delle risorse decentrate, risorse di competenza 2015 e risparmi su compensi per lavoro straordinario, mentre alcune poste retributive, quali le indennità di comparto e le progressioni orizzontali, sono stanziare direttamente nei capitoli di bilancio destinati al pagamento del trattamento stipendiale fisso e continuativo;

6) Si dà atto che gli importi in corso di pagamento a favore dei dipendenti rientrano nei limiti previsti dal CCDI per ciascun istituto;

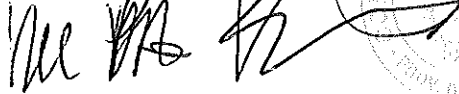
7) Infine, si dà atto che con l'attribuzione al personale dipendente del trattamento accessorio, di cui all'ipotesi di CCDI sottoscritta in data 11-12-2014, viene comunque rispettata la statuizione di cui al comma 577, articolo 1, della Legge n. 296/2006, in virtù del quale nell'anno 2015 le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superano il corrispondente ammontare del triennio 2011-2013.

La presente relazione, unitamente alla copia dell'ipotesi di CCDI sottoscritta il 10-12-2015 e degli atti connessi, viene trasmessa al revisore dei conti.

Roccascalegna, li 17 dicembre 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Francesco Del Pinto



IL RESP. AREA AA.GG. E RAGIONERIA

Dr.ssa Antonella Di Lullo

